



**Comune di Mignano Monte Lungo (Ce)**

Data: **04/07/2018**

Edizione 1 – Revisione 0

Pagina 1 di 29

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
D.U.V.R.I.**

**Servizio di refezione scolastica  
AS 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021**

<b>STRUTTURA</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	<b>FIRMA</b>
Ditta appaltatrice del Servizio		
Dirigente Scolastico Scuola Materna "B. Calce"		
Dirigente Scolastico Scuola Elementare "F. Fuoco"		
Dirigente Scolastico Scuola Elementare "M. Clark"		
Dirigente Scolastico Scuola Media "G. Cederle"		



## **PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto per promuovere il coordinamento ai fini della sicurezza tra le istituzioni scolastiche e la Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica.

Il servizio appaltato comprende la preparazione e la consegna alle **Scuole statali Materna “B. Calce”, Elementare “F. Fuoco” e 1^ media “G. Cederle”**, per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, di pasti caldi cotti giornalmente in numero di circa 110 su n. 5 giorni la settimana e per 2 giorni la settimana per il plesso elementare **“M. Clark”**.

Il quantitativo giornaliero effettivo dei pasti da fornire sarà stabilito sulla base delle presenze comunicate dal personale scolastico entro le ore 9.30 dello stesso giorno del consumo con possibilità di variazioni, in meno o in più, in misura massima del 30%.

Il periodo della fornitura avrà la durata di otto mesi circa, modificabili a discrezione dell'Amministrazione, dal 01/10/2018 fino al 31/05/2021.

Il presente documento dovrà essere aggiornato una volta affidato l'Appalto e attuato il coordinamento tra i vari soggetti che utilizzano i medesimi locali. In particolare, i datori di lavoro delle strutture scolastiche dovranno coordinarsi con la Ditta appaltatrice del Servizio scambiandosi informazioni sulle attività svolte nei locali e sulla valutazione dei rischi effettuata, al fine di poter individuare le misure per mitigare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori e/o utenti di diverse aziende. Inoltre, dovranno stabilire idonee procedure per una gestione coordinata e fattiva delle possibili emergenze, verificandone periodicamente l'efficacia.

## **RIFERIMENTI**

- D.Lgs. 81/2008 e smi
- Linee guida della Regione Lombardia – DUVRI
- Riunioni di coordinamento della sicurezza.



## **SVOLGIMENTO DELL'APPALTO – DESCRIZIONE E RISCHI CONNESSI**

Il servizio appaltato si articola attraverso le seguenti fasi:

- a) ricevimento dei pasti;
- b) predisposizione del refettorio;
- c) preparazione dei tavoli per i pasti;
- d) scodellamento e distribuzione dei pasti;
- e) pulizia e riordino dei tavoli e del refettorio dopo i pasti;
- f) rimozione e gestione dei rifiuti prodotti.

Per la preparazione dei pasti la Ditta Aggiudicataria dovrà disporre di idonei locali in regola con le norme igienico-sanitarie dettate dalla ASL, CE/1 di Caserta, nell'arco massimo di un raggio di 20 Km. (es. Vairano, Cassino, Roccamonfina, Rocca d'Evandro, S. Vittore Del Lazio, ecc.) dal territorio comunale di Mignano Monte Lungo, onde consentire l'arrivo ai locali-mensa dei pasti in condizioni organolettiche ottimali.

Per il trasporto dei pasti la Ditta dovrà provvedere con proprio automezzo, in perfetto stato di igiene, munito della autorizzazione sanitaria per il trasporto dei pasti stessi.

I pasti saranno serviti agli alunni e al personale docente in servizio in appositi locali predisposti dalla Civica Amministrazione. ♦

Il pasto caldo dovrà arrivare al centro di refezione in condizioni commestibili ed organolettiche ottimali ed a temperatura ottimale per il consumo. A tale scopo il cibo dovrà essere trasportato in idonei contenitori termici a norma di legge e corredati da una confezione sigillata di posate monouso in plastica, con tovagliolo di carta, piatti di plastica di idonea capacità.

<b>Descrizione servizio</b>	<b>Possibili rischi</b>
Preparazione dei pasti presso il centro cottura della Ditta appaltatrice	Rischi tipici dell'appaltatore
Trasporto dei pasti giornalieri nei refettori scolastici con mezzi propri della Ditta appaltatrice	MMC, Incidente stradale, escursioni termiche, posture, vibrazioni corpo intero
Allestimento dei tavoli dei refettori nei locali in cui viene consumato il pasto	MMC, posture, rischi meccanici (tagli, colpi, urti, ustioni, ecc...)
Somministrazione dei pasti agli utenti del servizio	MMC, posture, rischi meccanici (tagli, colpi, urti, ustioni, ecc...)
Pulizia, sanificazione e riordino dei locali	MMC, posture, rischi meccanici (tagli, colpi, urti, ustioni, ecc...), utilizzo prodotti chimici, biologico per possibile contatto con rifiuti o sostanze avariate o contaminate



## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le caratteristiche dei DPI consigliati ai lavoratori addetti allo svolgimento del servizio sono riportate schematicamente nelle seguenti tabella:

### ADDETTI ALLE CUCINE

Descrizione DPI	ATTIVITA' PER LA QUALE E' PREVISTO L'UTILIZZO DEL DPI
<b>faciali filtranti classe FFP1</b>	Durante l'Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia dei locali e delle attrezzature; durante le operazioni di spazzatura manuale, se si sollevano polveri
<b>Guanti in nitrile monouso</b>	Durante l'Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia dei locali e delle attrezzature; quando si manipolano alimenti (carni, pesce, ecc...) crudi o che potrebbero essere avariati/contaminati.
<b>Guanti di protezione dal calore con palmo rinforzato</b>	Quando si movimentano merci e materiali spigolosi o difficili da afferrare; in tutti i casi in cui vi sia il rischio di urto/ferita/ustioni alle mani
<b>Calzature con puntale rinforzato e suola antidrucciolo</b>	Quando si effettuano le pulizie dei locali Quando vi sia il rischio di urti o schiacciamenti dei piedi;
<b>Occhiali di sicurezza con protezioni laterali</b>	In presenza di rischi di spruzzi di liquidi negli occhi
<b>Camice da lavoro e copricapo Indumenti da lavoro</b>	◊ Sempre
<b>Guanti lunghi in gomma/lattice impermeabili</b>	durante le operazioni di pulizia dei locali e lavaggio delle stoviglie
<b>Guanti antitaglio</b>	Durante l'utilizzo di coltelli e attrezzature da taglio

### AUTISTI TRASPORTO PASTI

Descrizione DPI	ATTIVITA' PER LA QUALE E' PREVISTO L'UTILIZZO DEL DPI
<b>Guanti lunghi in gomma/lattice impermeabili</b>	Durante l'Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione del pianale di carico
<b>Guanti di protezione dal calore con palmo rinforzato</b>	Quando si movimentano merci e materiali spigolosi o difficili da afferrare; in tutti i casi in cui vi sia il rischio di urto/ferita/ustione alle mani
<b>Calzature con puntale rinforzato e suola antidrucciolo</b>	Quando vi sia il rischio di urti o schiacciamenti dei piedi; quando si effettua la consegna delle pietanze presso le sedi esterne
<b>Camice da lavoro e copricapo Indumenti da lavoro</b>	Sempre
<b>Gilet alta visibilità</b>	In caso di sosta forzata durante la guida
<b>Eskimo Antipioggia</b>	All'occorrenza



## **INFORMAZIONI SUI RISCHI TIPICI PRESENTI NEI LOCALI E NELLE AREE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE)**

NOTA: Le informazioni fornite dal Comune di Mignano Monte Lungo, di seguito riportate, non esulano le aziende fornitrici dal valutare i rischi, comprese le relative interferenze, connessi alle attività espletate all'interno dei locali. Durante lo svolgimento del servizio mensa, saranno presenti, di regola, insegnanti e/o personale ATA in accompagnamento e per la sorveglianza degli alunni che usufruiscono della refezione scolastica.

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>INFORMAZIONI UTILI</b>
<b>Investimento, incidente stradale, accesso ai locali</b>	Gli edifici scolastici comunali dispongono di ampi parcheggi all'aperto. Nelle aree esterne di pertinenza delle Scuole è obbligatorio procedere a passo d'uomo (max 10 km/h), rispettare le norme del codice della strada e dare sempre precedenza ai pedoni. Inoltre, è vietato parcheggiare, anche se per brevi periodi, nei punti di raccolta esterni, davanti a mezzi antincendio o nei pressi delle uscite di emergenza e sui percorsi di esodo.
<b>Scale</b>	I gradini delle scale presenti hanno pedata e alzata regolari e sono munite di corrimano.
<b>Microclima</b>	Tutti i locali dispongono di porte e finestre per il ricambio dell'aria. Sono presenti caloriferi in tutti i locali.
<b>Illuminazione</b>	Tutte le aree e tutti i locali hanno un'illuminazione adeguata e sufficiente. Sulle finestre delle aule sono montate delle tapparelle per consentire di regolare a piacimento l'afflusso di luce naturale.
<b>Arredi</b>	URTI contro le ante degli armadi, cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti dopo l'utilizzo; CADUTA di materiale disposto in maniera disordinata su armadi, mensole, ecc...; CADUTE per l'utilizzo improprio di sedie, per urti contro attrezzature posizionate nelle aree di passaggio o per scivolamento su pavimenti bagnati.
<b>Pavimenti e superfici di transito</b>	Nelle aree di pertinenza delle scuole potrebbero essere presenti sconnessioni o buche non segnalate o in attesa di riparazione, pertanto, il personale e gli utenti dovranno porre la massima attenzione durante il transito nelle aree e locali dell'Ente. Un ulteriore pericolo potrebbe essere rappresentato da pavimenti bagnati mentre si effettuano le pulizie dei locali o da possibili spanti di liquidi che rendono scivolosa la pavimentazione. Salvo esigenze particolari, le pulizie dei locali dovranno essere effettuate in orari di chiusura al pubblico e in assenza di lavoratori e alunni. Inoltre, è necessario apporre cartelli mobili per segnalare le aree a rischio di scivolamento.



<b>Incendio</b>	<p>Le scuole e la ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica dovranno coordinarsi, al fine di informarsi reciprocamente sui rischi connessi alle attività svolte e stabilire adeguate procedure per la gestione delle emergenze, che tengano conto della presenza contemporanea di più soggetti all'interno dei medesimi locali.</p> <p>Al fine di consentire l'espletamento di tali attività i precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• nei locali delle scuole sono distribuiti estintori portatili regolarmente mantenuti, in conformità alla Norma UNI 9994-1:2013, da ditta esterna qualificata;</li><li>• che la sorveglianza sui mezzi antincendio dovrà essere effettuata almeno mensilmente dal personale delle strutture che utilizzano i locali;</li><li>• Che le vie di fuga sono segnalate e dovranno essere lasciate sempre sgombre da materiali e ostacoli di ogni tipo;</li><li>• Che ciascun datore di lavoro dovrà nominare un congruo numero di lavoratori addetti all'attuazione delle misure di lotta antincendio ed evacuazione, che dovranno essere formati per il livello di rischio valutato, ai sensi del DM 10/03/98 All.IX;</li><li>• Che l'ubicazione delle strutture scolastiche consente il transito e lo stazionamento dei mezzi dei VV.FF.;</li><li>• Che all'interno delle aree non è consentito fumare ed utilizzare apparecchi a fiamma libera.</li></ul>
<b>Rischio elettrico</b>	<p>L'impianto elettrico e di terra è stato realizzato da impresa abilitata. Le Ditte utilizzatrici non potranno intervenire sugli impianti senza espressa autorizzazione dell'Ente e senza aver preliminarmente effettuato un sopralluogo congiunto con i responsabili comunali finalizzato all'esecuzione dei lavori in sicurezza.</p>
<b>Rischio Rumore</b>	<p>Non vi sono sorgenti ad elevata rumorosità all'interno dei locali o nelle aree immediatamente circostanti (gruppi elettrogeni, traffico veicolare intenso, ecc...). Ovviamente, la valutazione del rischio rumore dovrà essere effettuata in maniera coordinata tra la ditta appaltatrice del servizio e le istituzioni scolastiche.</p>
<b>Radiazioni ottiche artificiali (ROA)</b>	<p>Tutte le sorgenti individuate negli edifici scolastici comunali (sistemi di illuminazione) sono considerate "giustificabili" (cfr. punto 5.07 della sezione 5 dedicata alle ROA del documento "indicazioni operative sul D.Lgs 81/08 sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici" del coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome in collaborazione con INAIL e Istituto Superiore di Sanità, revisione del 13/02/2014).</p>
<b>Rischio biologico</b>	<p>Negli edifici scolastici comunali sono presenti servizi igienici adeguati e in numero sufficiente.</p>



## MISURE PER MITIGARE I RISCHI DA INTERFERENZA

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Responsabilità attuazione: Ditta appaltatrice del servizio, Istituzioni scolastiche</b>
<b>Transito autoveicoli: incidente stradale, investimento pedoni (MEDIO)</b>	Nelle aree esterne delle scuole è obbligatorio procedere a passo d'uomo. Non si deve, inoltre: Depositare materiali o parcheggiare veicoli e mezzi ostruendo porte e/o vie di emergenza; Utilizzare mezzi che disperdano sostanze o che generano rumori molesti; Parcheggiare nelle aree non adibite a tale scopo
<b>Locali di lavoro; Percorsi e passaggi pedonali (BASSO)</b>	Non fumare e far rispettare tassativamente il divieto di fumo; Non accantonare, neanche in via temporanea rifiuti sulle vie di transito e nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro; Transennare e/o inibire l'accesso immediatamente alle aree che presentano situazioni evidenti di pericolo o in cui si stanno svolgendo particolari lavorazioni. Non utilizzare cellulari, cordless, tablet ed altri dispositivi che possano essere causa di distrazione durante il lavoro.
<b>Incendio (MEDIO)</b>	I rifiuti non devono essere depositati, neanche temporaneamente, dove possano entrare in contatto con sorgenti d'innesco; a fine giornata e durante le pause verificare che le attrezzature di lavoro siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco d'incendio; far rispettare tassativamente il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere; tenere sempre nelle immediate vicinanze degli apparecchi telefonici un cartello riportante tutti i numeri utili da contattare in caso di necessità ed il contenuto della chiamata di soccorso; Organizzare i turni di lavoro garantendo la presenza di almeno un addetto alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza; Mantenere sempre in efficienza e facilmente accessibili i mezzi antincendio presenti; stabilire una gestione coordinata delle emergenze.
<b>Rischio elettrico (BASSO)</b>	collegare gli apparecchi alla presa corrispondente e non adattarla o modificarla; utilizzare una sola presa per ciascun apparecchio; verificare se la presa ed i cavi sono idonei ad alimentare l'apparecchio per evitarne il surriscaldamento; segnalare la presenza di parti danneggiate (spine, collegamenti, prese, lampade); evitare l'uso di adattatori multipli (spine triple); se si utilizzano ciabatte verificare che il carico sia coerente con il circuito da sopportare; non staccare gli apparecchi tirando il cordone di collegamento ma sfilare la spina;



	<p>richiedere il controllo degli apparecchi che abbiano subito urti o in cui siano penetrati liquidi; non toccare impianti o apparecchi elettrici con mani bagnate o sudate; non ostruire i fori di ventilazione dell'apparecchio per consentirne il raffreddamento; evitare di calpestare fili elettrici; se si sente odore di bruciato spegnere immediatamente l'apparecchio e segnalare il problema; se si ravvisa una scossa elettrica anche lieve nel toccare gli apparecchi segnalarlo immediatamente; se una persona subisce una scossa elettrica, prima di prestare aiuto disattivare l'alimentazione; per separare l'infortunato dall'apparecchio utilizzare un attrezzo in legno tenendo i piedi su un tappeto in gomma o su altro legno; segnalare lo scatto degli interruttori differenziali; utilizzare gli apparecchi secondo le istruzioni fornite dal costruttore; non depositare liquidi in prossimità di apparecchiature elettriche; non adoperare acqua per spegnere un principio di incendio di un componente elettrico. gli apparecchi elettrici devono essere dotati di certificazioni ed omologazioni all'origine (IMQ, CE).</p>
<b>Rischio Rumore (BASSO)</b>	<p>Ridurre al minimo i rumori inutili e molesti; Non lasciare accese apparecchiature o strumentazioni quando non sono utilizzate.</p>
<b>Campi elettromagnetici (CEM) (BASSO)</b>	<p>Mantenersi alla maggiore distanza possibile dalle apparecchiature elettriche in funzione; Non sostare o transitare nei pressi di sorgenti emittenti; Non lasciare le apparecchiature accese quando non vengono utilizzate; Non toccare e non avvicinare troppo il capo ad oggetti elettrici non noti; Segnalare immediatamente interferenze o anomalie riscontrate durante l'utilizzo delle apparecchiature.</p>
<b>Presenza di agenti chimici (MEDIO)</b>	<p>All'interno dei locali delle scuole non si deve: utilizzare o depositare sostanze o preparati pericolosi; depositare sostanze esplosive (classificate E), comburenti (classificate O), infiammabili (classificate F o F+), corrosive (classificate C) o pericolose per l'ambiente (classificate N); utilizzare sostanze o preparati cancerogeni o mutageni; accedere ai locali senza essere stati preventivamente autorizzati; in caso di dispersione accidentale di prodotti chimici allontanare immediatamente il personale presente e richiedere l'intervento di personale addestrato.</p>



<b>Rischio biologico (BASSO)</b>	Prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici lavarsi le mani; è severamente vietato fumare e mangiare durante il lavoro; Non lavare i guanti monouso dopo l'uso; in caso di puntura o taglio della cute aumentare il sanguinamento, lavare e disinfettare la ferita e recarsi immediatamente al pronto soccorso; in caso di esposizione delle mucose del cavo orale effettuare risciacqui prolungati per circa 15 minuti con disinfettante specifico per il cavo orale e recarsi immediatamente al pronto soccorso; in caso di esposizione delle mucose congiuntive effettuare un abbondante risciacquo con acqua e recarsi immediatamente al pronto soccorso; Eseguire tutte le vaccinazioni consigliate dal medico di famiglia e dal medico competente aziendale; Tenere sempre disponibili ed in efficienza i presidi di primo soccorso
<b>Illuminazione (BASSO)</b>	Effettuare la manutenzione periodica degli impianti di illuminazione, richiedendo l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti avariati.

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

<b>A</b>	<b>ALTO</b>
<b>M</b>	<b>MEDIO</b>
<b>B</b>	<b>BASSO</b>

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali (standard) per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti dell'Appaltatore e gli scolari e gli insegnanti presenti, alle quali si è concordato di dare maggiore enfasi.



LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Arrivo nel parcheggio della scuola e scarico pasti dal mezzo aziendale ***	Presenza di docenti e/o bambini e genitori nelle aree esterne della scuola	Incidente stradale; investimento pedoni; urti, ustioni e schiacciamenti nelle fasi di scarico	Limite max di velocità di 10 km/h; obbligo di dare precedenza ai pedoni; divieto di parcheggiare in prossimità di uscite di sicurezza, mezzi antincendio, ecc....; effettuare le operazioni sotto la diretta vigilanza del personale della Scuola. Utilizzare carrelli porta vivande a norma e pentole munite di coperchio	M
Organizzazione del refettorio	Presenza di docenti e/o bambini	Urti e schiacciamento di persone presenti durante la movimentazione di banchi e tavoli; occlusione delle vie di fuga con tavoli e suppellettili	effettuare le operazioni sotto la diretta vigilanza del personale della Scuola. Divieto di depositare, anche per brevi periodi, suppellettili, materiali o rifiuti in prossimità di uscite di sicurezza, mezzi antincendio, ecc....;	M
Somministrazione dei pasti	Presenza di docenti e/o bambini	Ustioni per Caduta di pietanze calde su persone, Cadute e scivolamenti per presenza di spanti di liquidi sulla pavimentazione	Effettuare le operazioni sotto la diretta vigilanza del personale della Scuola. Segnalare immediatamente la pavimentazione a rischio scivolamento	B



Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.  Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	<b>B</b>
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	<b>B</b>



Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. Operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. È fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. È fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;     ◇
6. Rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. Adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a) Osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b) Osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c) Utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
  - d) Non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
  - e) Segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.



8. Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.





## **GESTIONE COORDINATA DELLE EMERGENZE**

Si riportano di seguito le procedure “standard” per la gestione delle principali emergenze ipotizzabili all’interno dei locali, che dovranno essere recepite (ed eventualmente integrate o modificate, oltre che periodicamente verificate) in maniera congiunta dalla Ditta appaltatrice del servizio e le istituzioni scolastiche.

Chiunque rilevi l’insorgere di un’emergenza (un focolaio d’incendio, un infortunio, ecc.), mantenendo la calma deve informare immediatamente gli “Addetti” incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, **precisando:**

1. **Il luogo dove si è generato l’incidente;**
2. **La tipologia e l’entità dell’emergenza (Incendio, inquinamento, scoppio, soccorso sanitario, eccetera);**
3. **La presenza di eventuali feriti.**

Tutto il personale è tenuto ad agire tempestivamente affinché si possa intervenire al più presto per cessare e/o limitare lo “Stato di emergenza”.

### **NORME PER L’EVACUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO**

Nel caso venga udito il messaggio di allarme e venga lanciato l’ordine di evacuazione delle aree:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso;
- Lasciare ogni equipaggiamento o effetto personale;
- Ricordarsi di non spingere, non gridare, non correre, non urlare;
- Indirizzare eventuali visitatori verso l’area di raccolta più vicina;
- Raggiungere la zona di raccolta prevista in attesa dell’intervento dei soccorsi e facilitare e collaborare per le operazioni di conteggio delle persone presenti;
- Attendere il messaggio di cessato allarme per riprendere il lavoro e, ove richiesto, collaborare per ripristinare le condizioni di normalità.

### **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE**

In caso di emergenza il personale è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro.

In ogni caso:

Sospendere immediatamente ogni attività;

Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature e disattivare tutte le fonti di innesco;

Non intralciare le vie di transito;

Recarsi all’area di raccolta prevista, restandovi fino all’arrivo dei soccorsi.



## PROCEDURE PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI

L'efficacia dei soccorsi dipende soprattutto dalla tempestività con cui è stata effettuata la chiamata (prontezza dell'intervento) e dalle informazioni fornite sull'incidente (per consentire ai soccorritori di arrivare sul posto prontamente e con i mezzi più idonei). La chiamata dei soccorsi deve essere effettuata da personale addestrato e formato (addetti alla gestione delle emergenze)

**Si riportano i contenuti utili di una chiamata di soccorso e i numeri utili da contattare in caso di necessità:**

### NUMERI UTILI DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITA'

Emergenza Sanitaria: 118  
Polizia di Stato: 113  
Carabinieri: 112 – 0823.904396  
Vigili del Fuoco: 115  
Guardia di Finanza: 117  
Soccorso Stradale: 116

Elettricità segnalazione guasti: 800.900.182  
Segnalazione guasti (acqua e gas): 800.982.982  
Protezione civile: 800.319.319  
Servizi Enel: 800.900.108/ 800.553.000  
Polizia Municipale: 0823.905524  
CCISS Viaggiare informati: 1518

### CONTENUTO DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

**Comporre il numero telefonico (Esempio: 115 - Vigili del Fuoco in caso di incendio); alla risposta del centralino comunicare in maniera chiara questo messaggio :**

- **Sono (Nome, Cognome e qualifica);**
- **Telefono da..... Via.....**
- **Illustrare il percorso per essere raggiunti e fornire degli utili riferimenti per consentire alle squadre di soccorso di giungere sul posto;**
- **Tipo di incidente (Descrizione sintetica della situazione: entità, numero di eventuali feriti, se l'evento coinvolge anche l'ambiente esterno, materiale che brucia, ecc...);**
- **Non interrompere la comunicazione fino a quando "Il ricevente" non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto l'indirizzo del luogo dell'incidente.**

Nel caso si renda necessaria l'evacuazione totale dell'area, successivamente alla richiesta di intervento agli Enti di soccorso (Esempio: 115 - Vigili del Fuoco), potrebbe essere necessario comunicare lo stato di emergenza anche alla Polizia Municipale (0823.905524), per la gestione e il coordinamento esterno della viabilità.



## **PROCEDURE DI EMERGENZA**

Si riportano di seguito le procedure “standard” per la gestione delle emergenze che dovranno essere validate ed eventualmente modificate o integrate in maniera congiunta dai vari soggetti che utilizzano i locali comunali. Ciascuna organizzazione dovrà, altresì, designare i propri addetti alla gestione delle emergenze, che dovranno essere adeguatamente formati e addestrati sulle procedure di gestione coordinata delle emergenze.

### **a) PROCEDURA DI EMERGENZA – INCENDIO RILEVANTE**

Nel caso di evento tutto il personale deve :

1. Allertare gli addetti alla gestione dell'emergenza;
2. Su segnalazione degli addetti procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza;
3. Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente i percorsi stabiliti. In caso questi non siano praticabili, cercare un percorso alternativo;
4. raggiungere il “Punto di raccolta” ed attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi. L'esito delle ricognizioni effettuate deve essere comunicato al proprio datore di lavoro ed agli enti di soccorso;

Nel caso di evento gli addetti alla gestione dell'emergenza devono :

- 1 Effettuare la telefonata di soccorso (Vigili del Fuoco) e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento;
- 2 Coordinare le operazioni di sgombero dai locali e controllare che nessuno rimanga bloccato lungo le vie di esodo;
- 3 Collaborare con i Vigili del fuoco al loro arrivo;
- 4 Nel “Punto di raccolta” effettuare la ricognizione dei presenti e comunicare l'esito agli enti di soccorso e al datore di lavoro;
- 5 Impartire disposizioni per una gestione in sicurezza dell'emergenza.



## **b) PROCEDURA DI EMERGENZA – INCENDIO MODESTO**

Nel caso di evento tutto il personale deve:

1. Allertare gli addetti alla gestione dell'emergenza;
- 2 spegnere le macchine e mettere in sicurezza la propria postazione di lavoro;
- 3 sospendere ogni attività ed attendere l'intervento degli addetti, rimanendo a loro disposizione in caso debbano delegare alcuni compiti;
- 4 raggiungere il "Punto di raccolta" e attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi.

Nel caso di evento gli addetti alla gestione dell'emergenza devono:

- 1 Intervenire immediatamente con Estintori portatili (Si ricorda il procedimento di impiego: togliere la sicura, impugnare l'estintore ed effettuare subito un getto di prova, dirigere il getto alla base della fiamma evitando di colpirla dall'alto) o con altri mezzi antincendio disponibili (coperta antifiamma, naspi);
- 2 Sgomberare, se possibile, la zona limitrofa al pericolo da materiali combustibili e/o infiammabili;
- 3 Se necessario effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolarne l'intervento;
- 4 Chiudere l'erogazione dell'Energia Elettrica, se del caso;
- 5 Collaborare con i Vigili del fuoco al loro arrivo;
- 6 Nel "Punto di raccolta" effettuare la ricognizione dei presenti e comunicare l'esito agli enti di soccorso e al datore di lavoro;
- 7 Impartire disposizioni per una gestione in sicurezza dell'emergenza.



## **c) PROCEDURA DI EMERGENZA - CALAMITA' NATURALE TERREMOTO**

Nel caso di evento il personale deve:

### All'interno dell'edificio

1. Non precipitarsi fuori dall'edificio;
2. Cercare riparo sotto le scrivanie, tavoli, architravi delle porte o vicino ai muri portanti;
3. Allontanarsi dalle finestre, dalle porte vetrate, dagli armadi, dai vani scale;
4. Dopo il terremoto allertare la squadra interna per la gestione dell'emergenza;
5. Su segnalazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza, ed effettuare la telefonata di soccorso trasmettendo le informazioni necessarie per agevolare l'intervento;
6. Usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno e attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi. L'esito delle ricognizioni effettuate deve essere comunicato al proprio datore di lavoro ed agli enti di soccorso;
7. Attenersi alle disposizioni ricevute ed alle procedure attuate.

### All'esterno dell'edificio

1. Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi e dalle linee elettriche;
2. Cercare un luogo dove non ci sia nulla sopra, se non è possibile cercare riparo sotto qualche cosa di sicuro (Esempio: una panchina);
3. Dopo il terremoto portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo;
4. Convergere in un "Luogo sicuro di raccolta" ed attendere i soccorsi;
5. Attenersi alle disposizioni ricevute ed alle procedure attuate.



## **e) PROCEDURA DI EMERGENZA - PRONTO SOCCORSO**

In collaborazione con il proprio medico competente aziendale dovranno essere predisposte delle procedure operative per la gestione degli eventi più comuni che richiedono l'intervento da parte del personale addetto. Di seguito si riportano delle procedure "standard" per la gestione delle più ricorrenti emergenze sanitarie.

### **Infortunio**

Nella generalità degli infortuni sul lavoro è possibile il verificarsi di un infortunio di 2 tipi:

- infortunio che consente il trasporto immediato dell'infortunato con mezzi propri o aziendali;
- infortunio che non consente il trasporto dell'infortunato

Rientrano nel primo caso gli infortuni che producono ferite, contusioni, ustioni e fratture e che comunque non interessano la colonna vertebrale. In tal caso la procedura prevede il trasporto immediato dell'infortunato al più vicino posto di Pronto Soccorso. Qualora l'infortunio produca la perdita di conoscenza dell'infortunato, si dovrà procedere ad una prima rianimazione.

Nel secondo caso, ovvero qualora ricorrano lesioni gravi, (che coinvolgono ad esempio la colonna vertebrale o che producano gravi fratture agli arti), poiché lo spostamento dell'infortunato potrebbe causare maggiori complicazioni, si richiederà tempestivamente l'intervento di una autoambulanza con personale qualificato.

Il personale addetto al primo soccorso deve:

- valutare con rapidità se l'infortunato respira ed è cosciente;
- non accalcarsi intorno all'infortunato;
- mantenere la calma e non operare con precipitazione;
- in presenza di un infortunato grave bisogna accertare nell'ordine: se il soggetto respira o perde sangue; se il soggetto è sotto shock e quindi a seconda dell'esigenza: aiutare la respirazione, arrestare l'emorragia e prevenire lo shock;
- richiedere telefonicamente un'autoambulanza al più vicino posto di Pronto Soccorso, specificando esattamente la località e le condizioni in cui si trova l'infortunato.

### **Incidente elettrico (elettrocuzione)**

Se il soggetto è incollato alla sorgente elettrica, si deve:

- interrompere la corrente immediatamente oppure staccare il soggetto con tela gommata o un palo di legno, oppure utilizzando un qualsiasi altro oggetto non conduttore;
- non toccare l'infortunato che è ancora in contatto con la fonte di energia elettrica direttamente con le mani o con oggetti di metallo;
- accertarsi della presenza di toni cardiaci ponendo l'orecchio sul petto dell'infortunato o ponendo i polpastrelli delle dita lateralmente al pomo di Adamo (sede carotidea);
- accertarsi della presenza del rumore respiratorio ponendo l'orecchio sulla bocca e naso e osservando i movimenti del torace ;



- posizionare il paziente in decubito laterale per evitare difficoltà respiratorie, inviare l'infortunato al pronto soccorso per accertamento clinico.

Tutti coloro che sono colpiti da scariche elettriche devono essere sottoposti a immediate cure mediche per prevenire il rischio di danni al cuore, cervello e reni.

### **Ustioni**

In tutti i casi, si deve:

- lavare con soluzione fisiologica sterile oppure con acqua fredda la zona colpita per almeno 20 minuti: ciò riduce gli effetti del calore immagazzinato dalla parte ustionata;
- detergere con soluzione acquosa di amuchina al 3% ;
- non spogliare il malato, tranne quando i vestiti sono impregnati di sostanze irritanti, sono caldi e ancora fumanti;
- sciogliere gli indumenti compressivi;
- avvolgere la parte ustionata con bende sterili possibilmente imbevute di sostanze antisettiche oppure con teli puliti;
- se non è possibile accompagnare il soggetto al pronto soccorso, preparare una scheda che riassume i dati anagrafici del soggetto, le circostanze dell'incidente, la natura della sostanza ustionante o istruire adeguatamente l'accompagnatore;
- non forare mai le vesciche causate dalle bruciature;
- fare al più presto ricorso alle cure mediche presso il più vicino posto di pronto soccorso.

### **Intossicazione da gas (monossido di carbonio , ecc...)**

Si verifica comunemente durante un incendio ed in tal caso occorre:

- allontanarsi o allontanare al più presto il soggetto dal luogo;
- esporsi subito ad aria fresca;
- controllare immediatamente respirazione e polso;
- se necessario, praticare la respirazione bocca a bocca;
- accertarsi che non vi siano altri intossicati;
- avviarsi al pronto soccorso specificando la natura dell'incidente e le caratteristiche dei materiali in combustione.

### **Ferite**

In caso di ferite:

- detergere la cute intorno alla ferita, possibilmente con acqua e sapone;
- lavare con soluzione fisiologica sterile o con acqua distillata sterile l'interno della ferita, cercando di allontanare delicatamente eventuali corpi estranei (polvere, sabbia, ecc.) visibili e liberi, ma evitando di estrarre schegge;
- disinfettare dai margini della ferita verso l'esterno (attenzione a non disinfettare l'interno della ferita) con acqua ossigenata o mercurocromo al 2%;



- le ferite da schegge di vetro sono molto sanguinanti: applicare un bendaggio occlusivo;
- le lesioni da punta sono molto pericolose (soprattutto alla mano) e spesso più estese di quanto appaiono;
- in caso di ferite al braccio togliere anelli e bracciali;
- usare bende sterili e mai ovatta.

### **Emorragie esterne**

Occorre intervenire nel seguente modo:

- se localizzate lungo le estremità, sollevarle e fasciare con bendaggio compressivo;
- adagiare l'fortunato in modo che la ferita sia più in alto del cuore;
- se l'emorragia non si arresta applicare un bendaggio ematico con laccio emostatico, un tubo di gomma, bretelle ecc., al di sopra della fonte emorragica in direzione del cuore, senza stringere troppo. E assolutamente vietato l'uso di cordicelle, fili metallici o simili;
- se non sono disponibili né garze né fasce, premere con le dita direttamente sulla ferita;
- il bendaggio ematico va allentato in caso di rigonfiamento e disturbi vascolari da stasi e poi ripristinato.

### **Fratture**

Le fratture chiuse si possono riconoscere dalle deformità, dalla esagerata mobilità e dal frazionamento osseo. In presenza di fratture:

- non cercare di muovere il soggetto a meno che non vi sia pericolo imminente;
- con molta cautela si deve steccare la parte colpita con imbottitura che sorregga la zona e non lasci spazi vuoti intorno alla frattura e ai legamenti;
- non applicare una fasciatura troppo stretta.

### **Arresto respiratorio**

In caso di arresto respiratorio primario il cuore continua a battere e il sangue trasporta l'ossigeno al cervello e agli altri organi vitali per alcuni minuti. Il polso carotideo è presente.

L'intervento del soccorritore nei casi di insufficienza o arresto del respiro permette, attraverso la respirazione bocca a bocca, di migliorare l'ossigenazione in persone che hanno ancora un cuore battente e di prevenire l'imminente arresto cardiaco.

### **Arresto cardiaco**

In caso di arresto cardiaco primario la circolazione del sangue si ferma completamente, l'ossigeno non arriva più agli organi vitali, come il cervello, nel quale il danno neurologico irreversibile inizia circa 4 minuti dopo l'arresto.

L'intervento del soccorritore in caso di arresto cardiaco, che si accerta con la palpazione del polso carotideo, permette di ripristinare attraverso il massaggio cardiaco esterno una circolazione sanguigna adeguata a proteggere il cervello e gli altri organi vitali dall'anossia (mancanza di ossigeno). Nel caso dello stato di coma primario, cioè non dovuto ad arresto cardiaco, potrà essere presente attività respiratoria e cardiaca normale.

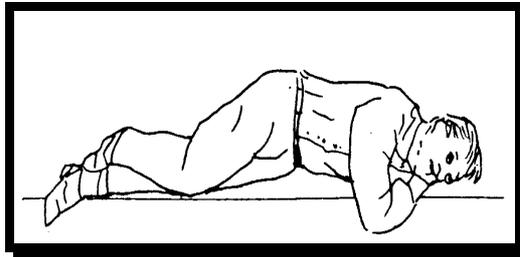


### **Stato di coma**

Per stato di coma si intende la condizione in cui l'infornatato non risponde ai comandi elementari come la richiesta di mostrare la lingua o di aprire gli occhi.

Il soccorritore dovr  provvedere a mantenere libere le vie aeree contrastando l'abbassamento della base della lingua con la manovra di iperestensione del capo e a porre il paziente in posizione di sicurezza laterale in quanto durante il coma possono non funzionare i riflessi della tosse e della deglutizione. Tale deficit espone il paziente al rischio di inalazione di materiale gastrico eventualmente rigurgitato con conseguente soffocamento.

### **Posizione di sicurezza**



### **Sequenza di intervento**

Per un corretto ed efficace approccio ad una persona con arresto delle funzioni vitali   necessario seguire una sequenza di operazioni predefinita che permette al soccorritore di non omettere manovre importanti e di mantenere la necessaria calma anche in circostanze drammatiche.

La sequenza consta delle seguenti fasi:

1. verifica dello stato di coscienza;
2. attivazione del 118;
3. apertura della bocca e verifica perviet  delle vie aeree (guardo, ascolto, sento);
4. ventilazione di soccorso (2 insufflazioni);
5. palpazione del polso carotideo;
6. inizio del massaggio cardiaco (15 compressioni);
7. prosecuzione dei cicli di massaggio cardiaco e ventilazione bocca a bocca con rapporto 15:2.

Arrivando presso una persona vittima di un malore si deve accertare la presenza o meno della coscienza chiedendo: «come stai?» e scuotendo leggermente la spalla. Se non si ottiene risposta (stato di coma) si deve attivare immediatamente il sistema di soccorso 118 fornendo i seguenti dati:

1. localit  dell'evento;
2. numero telefonico chiamante;
3. descrizione dell'episodio;
4. numero di persone coinvolte;

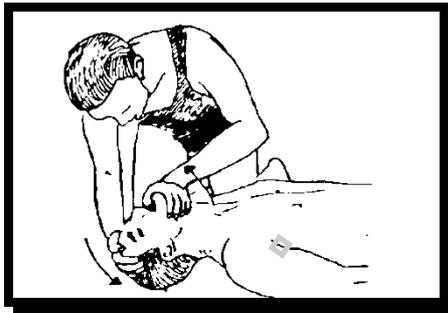


5. condizioni della vittima (coscienza, respiro, attività cardiaca).

Il passo successivo consiste nella valutazione della attività respiratoria. Tale analisi richiede alcune manovre preliminari:

1. sistemazione della vittima in posizione supina su superficie dura (pavimento);
2. apertura della bocca con le dita incrociate per accertare la presenza di materiale solido o liquido da rimuovere con fazzoletto e dita ad uncino;
3. posizionamento della testa in iperestensione, che si ottiene con una mano sulla fronte e una sotto la mandibola; la manovra serve a sollevare la base della lingua che potrebbe ostruire le vie aeree.

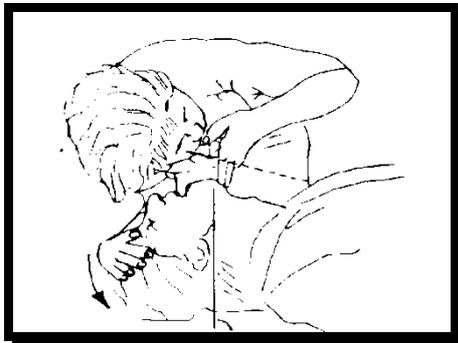
### **Iperestensione della testa e apertura della bocca**



A questo punto è possibile valutare l'assenza della respirazione spontanea avvicinando l'orecchio alla bocca della vittima per non più di 5 secondi.

Da questa posizione si guardano con la coda dell'occhio movimenti della gabbia toracica, si ascoltano i rumori respiratori e si sente il passaggio di aria calda.

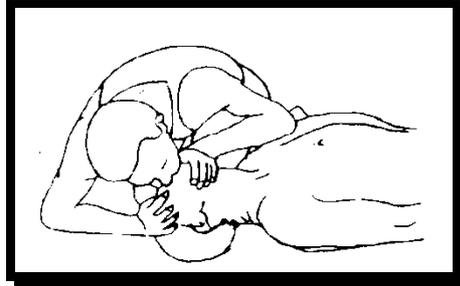
### **Valutazione dell'attività respiratoria**



Accertata l'assenza di respiro spontaneo il soccorritore deve eseguire due respirazioni di soccorso soffiando lentamente circa 800 cc (equivalente ad un'espirazione forzata) di aria nei polmoni dell'infortunato con il metodo bocca a bocca cioè circondando con la propria bocca quella dell'infortunato avendo cura di tappare con le dita le narici e di mantenere la posizione iperestesa del capo con l'altra mano.

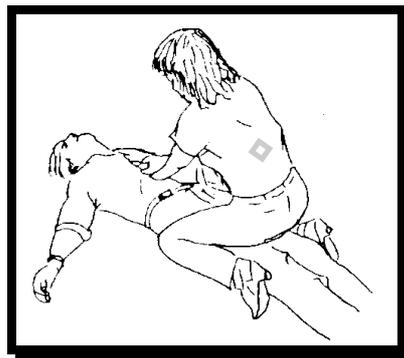


### **Respirazione bocca a bocca**



In questa fase può succedere di non riuscire a far entrare aria nei polmoni dell'infortunato; tale evenienza deve far pensare ad un corpo estraneo collocato in una zona irraggiungibile dalle dita del soccorritore e si rende necessaria la manovra di Heimlich che consiste nel comprimere il torace per espellere il corpo estraneo che ostruisce le vie aeree.

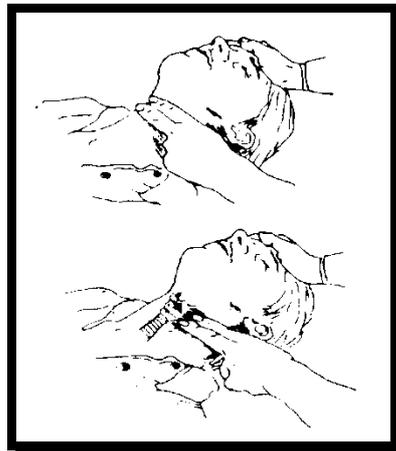
### **Manovra di Heimlich**



Dopo le prime due respirazioni di soccorso il soccorritore deve accertarsi della presenza o meno di attività cardiaca palpando per non più di 10 secondi il polso carotideo.

Questa manovra si esegue mantenendo l'iperestensione della testa con una mano sulla fronte e cercando, con tre dita dell'altra mano posizionate nello spazio tra la laringe e i muscoli del collo, la presenza del polso.

### **Palpazione del polso carotideo**



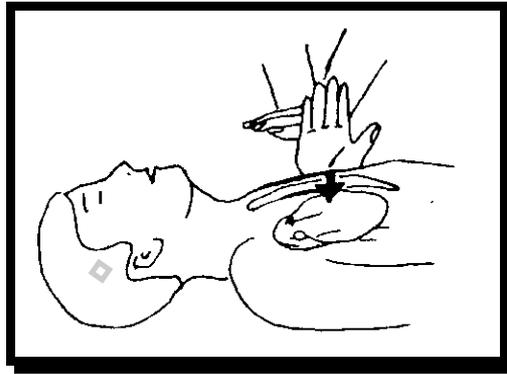


La rilevazione del battito cardiaco al polso non è attendibile in quanto in alcune situazioni può essere assente pur essendo mantenuta la attività cardiaca.

Accertata l'assenza di polso carotideo e quindi la condizione di arresto cardiaco il soccorritore deve iniziare immediatamente la manovra di massaggio cardiaco che consiste nel comprimere il cuore fra lo sterno e la colonna vertebrale.

Il soccorritore si pone in ginocchio a lato della vittima, appoggiando le mani sovrapposte sulla metà inferiore dello sterno; poi con le braccia tese comprime lo sterno con forza sufficiente ad abbassarlo di 3-5 cm nell'adulto.

### **Posizione delle mani nel massaggio cardiaco**



Si eseguono in questo modo 15 compressioni alle quali si fa seguire nuovamente una doppia respirazione di soccorso.

La sequenza di 2 respirazioni alternate a 15 compressioni va proseguita fino all'arrivo del medico e ha lo scopo di pompare sangue sufficientemente ossigenato negli organi vitali, come il cervello che viene in questo modo protetto dalla anossia (mancanza di ossigeno).

Dopo quattro cicli di compressioni e ventilazioni (15:2) il soccorritore deve ricontrollare il polso carotideo per accertarsi del perdurare o meno dell'arresto cardiaco.



## **COSTI DELLA SICUREZZA**

<b>APPRESTAMENTI DI SICUREZZA</b>	<b>COSTO PRESUNTO</b>
Misure di coordinamento (sopralluoghi, comunicazioni, segnalazioni, riunioni di coordinamento) modifiche alle procedure d'emergenza (informazione, simulazioni di emergenza, formazione congiunta, ecc.)	Euro 600,00
Redazione e aggiornamento del DUVRI	
Dispositivi di Protezione Individuale da indossare per mitigare i rischi interferenziali, in aggiunta a quelli previsti per lo svolgimento della specifica attività	Euro 150,00
Segnaletica mobile, transenne mobili, cartellonistica	Euro 400,00





## **ALLEGATO I – VERBALE PRIMO ACCESSO AL SITO**

Il referente della Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, accompagnato dai dirigenti scolastici delle Scuole interessate dal servizio, hanno visitato le aree in cui i lavoratori dell'impresa andranno ad operare, al fine di stabilire le misure preventive e protettive da porre in essere per mitigare i rischi connessi alla presenza contemporanea di lavoratori di più aziende.

Durante il sopralluogo i partecipanti si sono scambiati informazioni inerenti la valutazione dei rischi ed è stato concordato che verranno predisposte delle procedure per una gestione coordinata delle emergenze, che tengano conto della peculiarità dell'attività svolta all'interno dei locali e dell'età degli alunni delle scuole.

Durante il sopralluogo il referente dell'impresa fornitrice è stato edotto per quanto riguarda:

- Principali rischi presenti all'interno degli edifici scolastici;
- Principali rischi connessi all'esecuzione dell'attività affidata;
- Regole di buon comportamento da osservare all'interno degli edifici scolastici;
- Organizzazione della gestione delle emergenze in ciascun plesso scolastico, ubicazione presidi di primo soccorso e mezzi antincendio, ubicazione punto di raccolta, ecc...;
- Misure da attuare per ridurre i rischi derivanti da interferenze;
- Modalità di segnalazione di situazioni di pericolo ed emergenze.

I datori di lavoro si impegnano a formare e informare i propri lavoratori sui rischi presenti all'interno del sito, nonché a vigilare sulla corretta ed effettiva attuazione, da parte dei lavoratori stessi, delle misure che saranno stabilite in sede di coordinamento dei SPP. Inoltre, verificheranno periodicamente l'efficacia delle procedure di emergenza adottate.

<b>NOMINATIVO</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>DATA E FIRMA</b>



**ALLEGATO II – SCHEDA ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE DEL SERVIZIO  
DI REFEZIONE SCOLASTICA AS 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale/operativa</b>	
<b>Codice ATECO attività</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	
<b>Codice Fiscale/ Partita IVA</b>	
<b>Recapiti dell'azienda</b>	
<b>Nominativo Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP)</b>	
<b>Nominativo Medico Competente Aziendale</b>	
<b>Nominativo rappresentante lavoratori sicurezza (RLS)</b>	
<b>Nominativo del personale occupato per lo svolgimento dell'appalto, formato per la prevenzione incendi</b>	
<b>Nominativo del personale occupato per lo svolgimento dell'appalto, formato per il primo soccorso</b>	
<b>Numero totale dei lavoratori occupati dall'azienda</b>	
<b>Dirigenti e Preposti alla sicurezza</b>	
<b>Turni e orari di lavoro</b>	
<b>Elenco nominativo con mansioni dei lavoratori impegnati per l'esecuzione dei lavori</b>	
<b>Elenco utensili, macchinari, veicoli ed attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori</b>	



**Elenco e caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori per l'esecuzione dei lavori**

**Allegati obbligatori:**

- 1- autodichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/08;
- 2- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato non antecedente a 6 mesi, dalla quale si evinca l'attività oggetto dell'appalto;
- 3- documento unico di regolarità contributiva (DURC) non antecedente a 120 giorni;
- 4- copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 del D.Lgs 81/08 con firma dei componenti del SPP;
- 5- formazione del personale (impiegato per l'esecuzione dei lavori) addetto all'attuazione delle misure di lotta antincendio ed evacuazione (DM 10/03/1998);
- 6- formazione del personale (impiegato per l'esecuzione dei lavori) addetto all'attuazione delle misure di primo soccorso (DM 388/03);
- 7- formazione dei preposti alla sicurezza presenti (art. 37 comma 7 D.Lgs 81/08);
- 8- documentazione relativa alla formazione ed informazione di tutti i lavoratori occupati lo svolgimento dei lavori (art. 37 D.Lgs 81/08 e accordo stato regioni del 21/12/2011);
- 9- giudizi di idoneità alla mansione formulati dal medico competente aziendale per ciascun lavoratore occupato per l'esecuzione dei lavori;
- 10- formazione sulle corrette prassi di igiene degli alimenti (HACCP) in corso di validità;
- 11- verbali di consegna dei DPI previsti per l'esecuzione dei lavori;
- 12- schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in lingua italiana.

**L'AZIENDA FORNITRICE**

*(Timbro e firma del legale rappresentante della Ditta  
Appaltatrice del servizio di refezione Scolastica)*